



ABSTRACT

16/4/2021

## **Il ruolo della curcumina nei tumori femminili. Perchè oncologi e ginecologi dovrebbero inserirla nella loro pratica clinica**

Dott. M. Cazzaniga

La curcumina è nota da molto tempo per le sue proprietà antinfiammatorie-antiossidanti-analgesciche, ma nel tempo ha dimostrato anche proprietà onco-preventive e onco-terapeutiche. La molecola ha una scarsa biodisponibilità sistemica legata sia al suo scarso assorbimento intestinale, superata attraverso l'uso di vettori fitosomiali (complessazione con fosfolipidi) che ne aumentano l'assorbimento di oltre il 30%, che alla sua rapida degradazione epatica superata attraverso opportune combinazioni della curcumina con altre molecole vegetali (piperina).

Nel prodotto **ALGOCUR** sono applicate entrambe le soluzioni e ciò ne permette un uso efficace anche in oncologia, sia in senso preventivo (riduzione dei fattori di rischio oncologico e della cancerogenesi) che a livello terapeutico (aumento della sensibilizzazione ai farmaci oncologici e riduzione degli effetti collaterali degli stessi).

Tra i fattori che cooperano al processo cancerogenetico ha un ruolo centrale l'attivazione dell'NF-kB, che essendo un fattore di trascrizione, permette l'attivazione dei geni, e la relativa trascrizione proteica, di tutta una serie di citochine pro-infiammatorie.

La curcumina è un naturale inibitore dell'NF-kB, dunque è una molecola fito-preventiva oncologica.

Vari studi sulla curcumina sono stati fatti sia nella prevenzione dei tumori femminili (mammella e organi riproduttivi) che in terapia additiva oncologica (aumento sensibilizzazione a vari trattamenti chemioterapici/ radioterapici).

Nella radioterapia permette di proteggere le cellule sane dalle sostanze radicaliche pro-ossidative generate dalle radiazioni ionizzanti.

Troviamo anche numerosi dati clinici sull'efficacia della curcumina (in forma fitosomiale-MERIVA®) nella riduzione degli effetti collaterali sistemici dei chemio-radioterapici nei tumori femminili, soprattutto alla mammella, anche nella terapia endocrina con inibitori dell'aromatasi (Als).

Tale terapia, essendo attuata in modo continuativo per anni, genera tutta una serie di effetti collaterali, soprattutto a livello osteo-articolare, che incidono molto sulla qualità della vita della paziente.

La terapia additiva con curcumina risulta molto efficace nella riduzione del dolore osteo-articolare da Als ed è oramai divenuta parte integrante indispensabile della chemioterapia in molti reparti oncologici, sia in sostituzione che in add-on a molecole antinfiammatorie-antidolorifiche di sintesi.